

GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3037 del 16/04/2019

Prot n° 2018340652 del 04/12/2018

Ditta proponente Azienda Acquedottistica Pescara - A.C.A. S.p.A.

Oggetto Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione degli scarichi fognari sito in Località Pretaro con trasformazione di una linea di trattamento da filtro percolatore a linea fanghi attivi

Comune dell'intervento FRANCAVILLA AL MARE **Località** Pretaro

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale ing. D. Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale

Dirigente Servizio Governo del Territorio ing. P. De Iulis (delegato)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. D. Ciamponi (delegato)

Dirigente Servizio Risorse del Territorio

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Di Giuseppe

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti dott. G. Bucciarelli

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE dott. D. Cecamore (delegato)

Esperti esterni in materia ambientale

Relazione istruttoria

Si veda allegato

Istruttore

ing. Galeotti





Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Azienda Acquedottistica Pescara - A.C.A. S.p.A. per l'intervento avente per oggetto:

Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione degli scarichi fognari sito in Località Pretaro con trasformazione di una linea di trattamento da filtro percolatore a linea fanghi attivi da realizzarsi nel Comune di FRANCAVILLA AL MARE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Viste le mitigazioni previste nel progetto rispetto le emissioni in atmosfera, in particolare per quelle odorigene;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

- 1) è opportuna la realizzazione di almeno un sondaggio attrezzato a piezometro a valle dell'impianto, al fine di individuare l'esatta soggiacenza della falda ed avere un punto di monitoraggio per effettuare eventuali prelievi di acque sotterranee;
- 2) dovrà essere prevista l'impermeabilizzazione dell'area e la raccolta e regimentazione delle acque meteoriche ai sensi della L.R. 31/2010, impermeabilizzando non solo le aree in cui circolano gli autocarri, ma anche le aree intorno alle vasche e tutte le aree in cui si svolgono lavorazioni, mantenendo a verde solo le aree in cui non vengano svolte lavorazioni (queste ultime dovranno essere delimitate ed eventualmente piantumate);
- 3) è necessario acquisire il parere dell'Autorità Competente in relazione alla scarpata morfologica di erosione marina.

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

ing. P. De Iulis (delegato)

dott. D. Ciamponi (delegato)

dott.ssa S. Di Giuseppe

dott. F. Gerardini


dott. G. Bucciarelli

dott. D. Cecamore (delegato)

dott.ssa M. Taranta

(segretario verbalizzante)



	Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
	Progetto:	ACA S.p.a. – Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione degli scarichi fognari sito in Località Pretaro con trasformazione di una linea di trattamento da filtro percolatore a linea fanghi attivi - Comune di Francavilla al Mare (CH) - Località Pretaro

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione degli scarichi fognari sito in Località Pretaro con trasformazione di una linea di trattamento da filtro percolatore a linea fanghi attivi - Comune di Francavilla al Mare (CH) - Località Pretaro.
Descrizione del progetto:	La Azienda Comprensoriale Acquedottistica (A.C.A.) Società P.A. in House Providing gestisce un impianto di depurazione nel Comune di Francavilla al Mare (CH), in Località Pretaro. L'impianto è dimensionato per depurare le acque di 21.000 abitanti equivalenti. L'intervento previsto ha lo scopo di migliorare la efficienza e la funzionalità dell'impianto, nonché di ottemperare ad una serie di prescrizioni dagli Enti preposti al controllo
Azienda Proponente:	Azienda Acquedottistica Pescara - A.C.A. S.p.A.

Localizzazione del progetto

Comune:	FRANCAVILLA AL MARE
Provincia:	CH
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	Pretaro
Numero foglio catastale:	7
Particella catastale:	288

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati nello Sportello Regionale Ambientale a firma dell'Ing. Domenico Parente, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Chieti num.970, dall'Ing Bartolomeo di Giovanni, legale rappresentante della Ditta proponente, e dal Dott. Geologo Eustachio Pietromartire.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è stata così suddivisa:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Quadro di riferimento programmatico
- Parte2: Quadro di riferimento progettuale
- Parte 3: quadro di riferimento ambientale

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppi di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ACA S.p.a. –

Progetto:

Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione degli scarichi fognari sito in Località Pretaro con trasformazione di una linea di trattamento da filtro percolatore a linea fanghi attivi - Comune di Francavilla al Mare (CH) - Località Pretaro

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Santedicola Marco
e-mail	marco.santedicola@aca.pescara.it
PEC	aca.settoredepurazione@pec.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Parente Domenico
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Ingegneri Provincia di Chieti 970
Telefono	0854680971
e-mail	dp@domenicoparente.it
PEC	domenico.parente@pec.it

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0340652/18 del 04/12/2018
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 348136/18 del 11/12/2018
Richiesta integrazioni e chiarimenti	Prot.n. 41553/19 del 08/02/2019
Integrazioni	Prot n. 065369/19 del 01/03/2019

4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
Progetto Preliminare: 02_Progetto_Preliminare_VA_ACA-signed Studio preliminare ambientale: 03_Studio_Preliminare_Ambientale_VA_ACA_Pretaro-signed Altri elaborati: ELABORATI_DEFINITIVI_VA_ACA_PRETARO_FIRMATI	Int. 1 <u>Richiesta Integrazioni Ufficio VIA Risposta</u>

6. Osservazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), non sono pervenute osservazioni.





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ACA S.p.a. –

Progetto: Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione degli scarichi fognari sito in Località Pretaro con trasformazione di una linea di trattamento da filtro percolatore a linea fanghi attivi - Comune di Francavilla al Mare (CH) - Località Pretaro

Premessa

Il tecnico dichiara che l'Azienda Comprensoriale Acquedottistica (A.C.A.), Società P.A. in House Providing, gestisce l'impianto di depurazione esistente, precedente al 1996, nel Comune di Francavilla al Mare (CH), in Località Pretaro.

In data antecedente alla entrata in vigore della D.G.R. 227/2013, l'A.C.A. ha avviato la procedura di autorizzazione, ai sensi della L.R. 31/2010, per il progetto "Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione con trasformazione di una linea di trattamento da filtro percolatore a linea di fanghi attivi". Attualmente, tale procedura autorizzativa del Progetto Preliminare, inerente l'adeguamento in oggetto, è sospesa, in attesa dell'esito della Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., la cui attivazione è stata esplicitamente richiesta dall'ARTA Abruzzo – Direzione Centrale Area Tecnica, con nota prot. 7027 del 06/06/2013.

L'impianto ha una **potenzialità di progetto di 38.000 abitanti equivalenti (a.e.)** e un carico asservito di 21.000 a.e., pertanto è riconducibile alla tipologia di cui al punto 7, lettera v) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/06.

Gli interventi previsti riguardano la ristrutturazione ed il miglioramento funzionale dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane, per le quali non saranno realizzati ulteriori manufatti oltre a quelli esistenti e il cui scopo è di migliorare l'efficienza e la funzionalità dell'impianto, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 2 dell'Allegato 5, della Parte III, del D.Lgs. 152/06, nonché di ottemperare ad una serie di prescrizioni emesse dagli Enti preposti al controllo. In particolare quella già menzionata dell'A.R.T.A. Abruzzo, nota prot. 7027 del 06/06/2013 e della AUSL di Lanciano-nota prot. 688 del 09/07/2010

Nella descrizione dell'iter autorizzativo il tecnico dichiara che allo stato di fatto l'impianto di depurazione in oggetto:

- è in possesso dell'Autorizzazione allo scarico rilasciata dalla provincia di Chieti-Settore 7 con Determinazione Dirigenziale n.1275 del 16/12/2015, prot 42471, avente scadenza 16/12/2019;
- è iscritto all'elenco provinciale E.I.P. della Provincia di Chieti per lo smaltimento, nell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane provenienti dall'ambito territoriale ottimale (A.T.O.) n. 4 pescarese, per un totale massimo di 1.000 mc e nel rispetto una serie di condizioni previste nella Autorizzazione provinciale già richiamata.

Inoltre il tecnico afferma che la Ditta ha attivato, in data 16/04/18, presso gli uffici Regionali competenti, istanza di Autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06, il cui iter è sospeso in attesa dell'esito della Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.



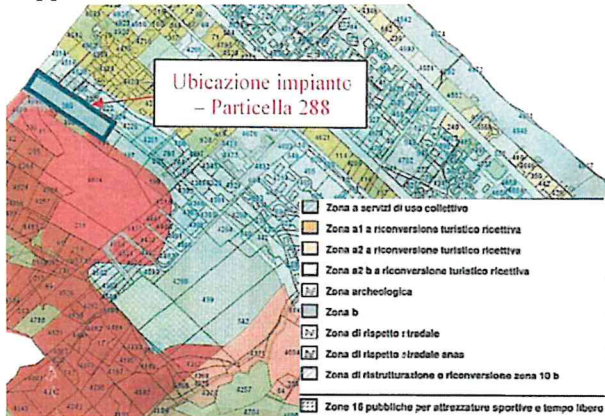


PARTE 1

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione e inquadramento territoriale

PRG. L'impianto di depurazione esistente ricade nella particella 288, del foglio catastale numero 7, della mappa del Comune e di Francavilla al Mare. Il sito in cui sorge il depuratore ricade all'interno di una zona



V11 classificata come "Zona a Servizi di Uso Collettivo" ai sensi del P.R.G. vigente.

Dalla verifica della localizzazione dell'impianto rispetto a infrastrutture, effettuata dal tecnico, si riporta che l'area in esame è ubicata:

- a circa 2,5 km in linea d'aria dall'autostrada A14;
- a circa 390 metri dalla Strada Statale Adriatica n. 16;
- a circa 400 metri dalla ferrovia;
- a circa 700 m dal litorale.

Inoltre, il tecnico afferma di non aver rilevato la presenza di strutture con funzioni sensibili nelle

immediate vicinanze e che le case sparse più vicine all'impianto sono distanti 55 metri; mentre il nucleo abitato più vicino dista 70 metri e il centro abitato 112 metri.

Si riporta nella figura lo stralcio dell'elaborato "Allegato_19-Planimetria con distanze nel raggio di 1 km".

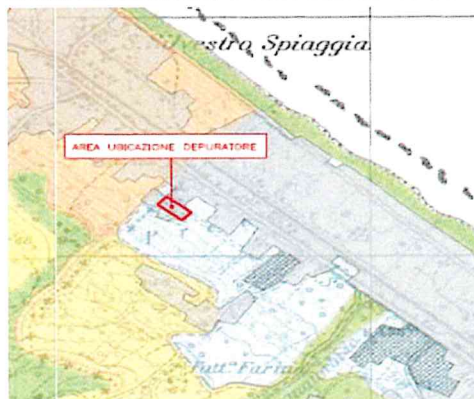


PRP. L'area in cui sorge l'impianto di depurazione ricade in una zona classificata dal Piano Regionale Paesistico come - Trasformazione a Regime Ordinario.

L'impianto di depurazione non è soggetto a vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004 in quanto:

- è ubicato a circa 11,50 metri s.l.m.;
- è posizionato a circa 670 metri dalla costa (in linea d'aria);
- non è in un'area boscata;
- il corso d'acqua più vicino all'impianto di depurazione è il fiume Alento che si trova a circa 3 km;
- non rientra all'interno di un'area naturale protetta nazionale, un parco naturale regionale, una riserva, un monumento naturale, un'oasi di protezione faunistica, una zona umida protetta, né in un'area contigua o in una fascia di rispetto di una delle ipotesi di cui sopra;
- non rientra all'interno di un Sito di Importanza Comunitaria (zona SIC) né in una Zona di Protezione Speciale (ZPS), così come classificate nel D.M. 03/04/2000.

Vincolo Idrogeologico. L'area in cui si trova l'impianto di depurazione è soggetta a vincolo idrogeologico.



PAI Il sito dove sorge il depuratore, è prossimo alla scarpata morfologica di erosione marina, regolamentata dall'art 20 del PAI, che delimita la vecchia linea di costa con la collina retrostante (campitura celeste nello stralcio della cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di Rilievo Regionale).



Nel caso in esame il tecnico ritiene di poter applicare il comma 4 dell'art 20, considerato che *“in precedenza per la realizzazione dell'impianto è stato consolidato il fronte artificialmente con un muro di sostegno al piede della scarpata, realizzato in calcestruzzo armato”*.

Nell'iter di approvazione del Progetto Preliminare, l'Arta con la suddetta richiesta integrazioni alla Ditta (Nota Prot. 7027 del 06/06/2013), esplicita anche l'acquisizione del Nulla Osta dell'Autorità di Bacino da trasmettere almeno un mese prima dell'inizio dei lavori.

PSDA Per quanto concerne la Carta della Pericolosità e la Carta del rischio del Fiume Alento, l'area in cui è ubicato l'impianto di depurazione non ricade né in un'area classificata di pericolosità idraulica né di rischio idraulico.

VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI L'area in cui sorge l'impianto di depurazione ricade all'interno di una zona ad alta vulnerabilità degli acquiferi.

ALTRI VINCOLI

Il tecnico dichiara che:

- non sono presenti opere di captazione di acque ad uso potabile in prossimità dell'impianto di depurazione;
- l'area in cui sorge l'impianto di depurazione rientra in una zona con il rischio sismico classificata come zona 3, ai sensi dell'OPCM 3274 del 20/03/2003;
- il corso d'acqua più vicino all'impianto di depurazione è il fiume Alento che si trova a circa 3 km. Si è quindi al di fuori della fascia di rispetto prevista nella L.R. 18/83 all'art. 80;

PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA in base alla zonizzazione regionale vigente ai sensi della D.G.R. 1030/2015, il Comune di Francavilla ricade nell'agglomerato Pescara-Chieti (IT1305), ovvero l'area avente emissioni più significative in atmosfera.

PARTE 2

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Stato di fatto

L'impianto riceve i liquami in ingresso attraverso due linee di adduzione: una raccoglie le acque reflue urbane provenienti dal quartiere residenziale, di recente realizzazione, collocato a sud dell'impianto in questione, ed un'altra proviene dal sollevamento ubicato in località S. Paolo, sito nei pressi dell'incrocio con la S.S. 16 Adriatica Nord, nel Comune di Francavilla al Mare.

Su ciascuna delle due linee è installato un misuratore di portata. In tal modo è possibile misurare la portata complessiva dei liquami in ingresso all'impianto **La potenzialità massima con cui opera l'impianto (capacità di progetto) è di 38.000 A.E.** (11.000 mc/g) e coincide con le condizioni di massimo carico che si verificano durante il periodo estivo, e in periodo di pioggia, ossia quando tutto il liquame viene sollevato dall'ultima stazione di sollevamento di S. Paolo. **Il carico asservito è pari a 21.000 A.E.**

Il ciclo di depurazione inizia nella zona di sollevamento dove sversano direttamente le n.2 linee fognarie di adduzione. Le acque reflue sono avviate alla sezione di prettrattamento dove sono sottoposte a grigliatura fine e dissabbiatura. Successivamente avviene la ripartizione delle portate addotte alle 2 linee a fanghi attivi e quelle inviate alle 2 linee a filtri percolatori, attraverso una vasca di equalizzazione (EQ);

Le n.4 linee di trattamento così organizzate:

- N. 1 linea a fanghi attivi (REA 1 + SED-II 1) con N° 2 bacini di ossidazione in serie (REA 1) e vasca di sedimentazione secondaria (SED-II 1);
- N. 1 linea a fanghi attivi (REA 2 + SED-II 2) con N° 2 bacini di ossidazione in serie (REA 2) e vasca di sedimentazione secondaria (SED-II 2);
- N. 2 linee (SED-I 1 + PERC 1; SED-I 2 + PERC 2) con sedimentazione primaria (SED-I 1 e SED-I 2) e filtri percolatori con sedimentazione secondaria (PERC 1 e PERC 2) e trattamento di disinfezione delle quattro linee;

seguite da :





- sedimentazione secondaria ulteriore del chiarificato in uscita a valle dei letti percolatori (SEDII PERC);
- silos di stoccaggio dei fanghi di supero (S1, S2, S3 e S4);
- disidratazione meccanica dei fanghi di supero con nastropressa (NS);
- trattamento di disinfezione finale con acido peracetico (DIS) e Microfiltrazione (M).

La distribuzione delle portate a regime fra le 4 linee è così articolata:

- A. Linea Fanghi attivi – Nord (REA 1 + SED-II 1): 10%;
- B. Linea IMHOFF-PERCOLATORE Nord (SED-I 1 + PERC 1) + Linea IMHOFF-PERCOLATORE Centro (SED-I 2 + PERC 2): 45%;
- C. Linea Fanghi attivi – Sud (REA 2 + SED-II 2): 45%,

così dettagliate dal tecnico:

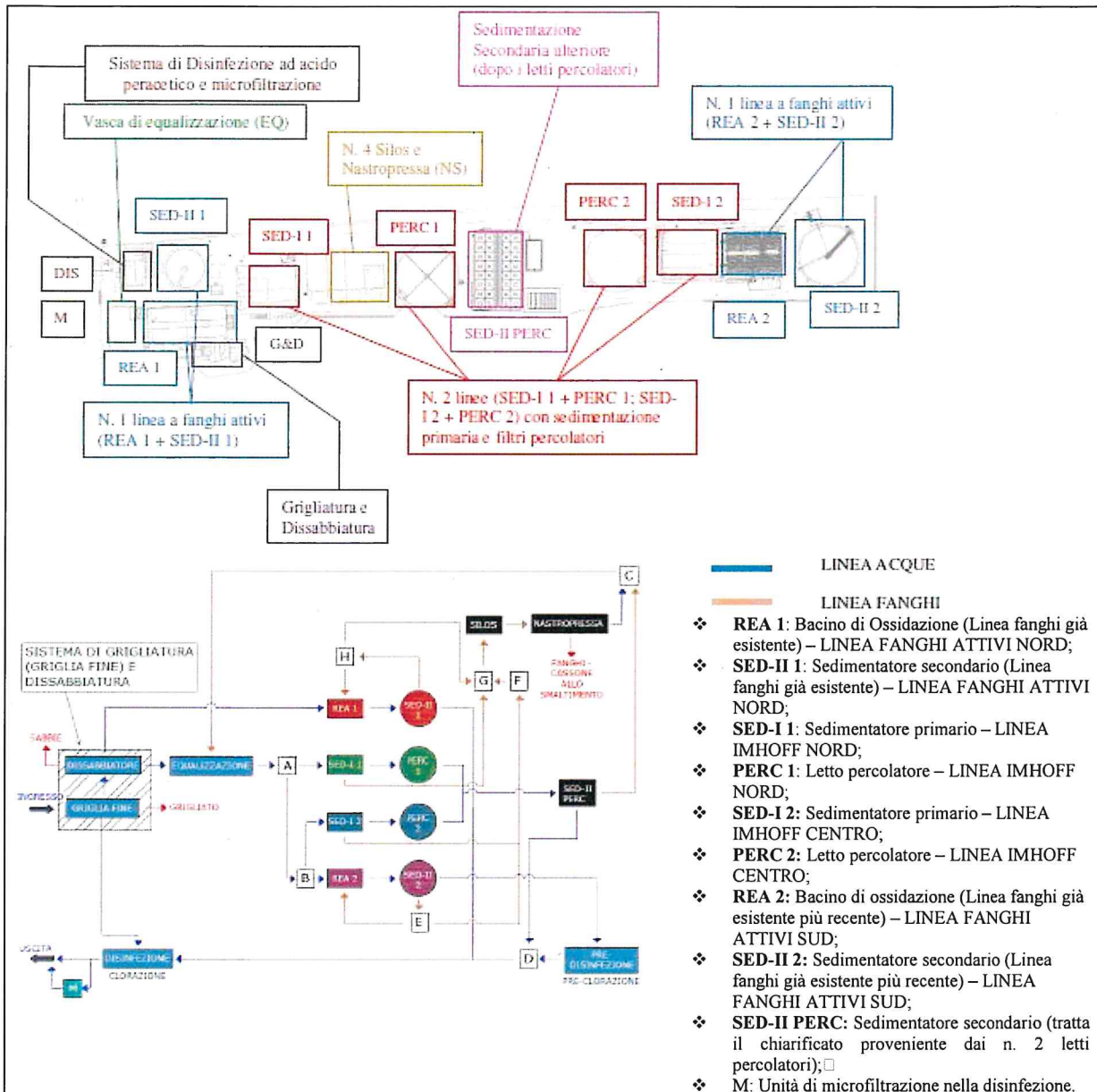
- A. N. 1 linea a fanghi attivi NORD (REA 1 + SED-II 1) con carico di 1.100 mc/g;
- B. N. 2 linee nord e centro per trattamenti di sedimentazione primaria (SED-I 1 e SED-I 2) e filtri percolatori (PERC 1 e PERC 2) con carichi così distribuiti: 1.500-1.700 mc/g sulla linea centro (riempimento a pacchi lamellari) e 1.500-1.700 mc/g sulla linea centro/sud (riempimento lapideo);
- C. N. 1 linea sud, ex bacino di sedimentazione primaria ed ex filtro percolatore, già trasformati rispettivamente: in ossidazione biologica a cicli alternati ossici ed anossici (REA 2) e sedimentatore secondario associato (SED-II 2). L'assorbimento del carico previsto, in termini volumetrici, è pari 6.000 – 6.600 mc/g;

seguite da:

- un bacino unico di contatto per le quattro linee per la disinfezione finale (previa pre-disinfezione esclusivamente per il chiarificato in uscita dal sedimentatore secondario (SED-II 2) della "linea sud" a fanghi attivi già realizzata);
- microfiltrazione di parte dell'acqua in uscita dalla disinfezione con acido peracetico e prima dello scarico finale;
- un trattamento di disidratazione meccanica a mezzo di nastropressa dei fanghi di supero prodotti (previo accumulo all'interno di n. 4 silos da 50 mc cadauno)
- il sistema di abbattimento di emissioni odorigene e proliferazione insetti, che si compone di una miscela costituita da n.2 sostanze, una funzionale all'abbattimento delle emissioni odorigene ("SOLUZIONE") e l'altra funzionale a combattere la presenza e la proliferazione degli insetti ("FITOSAN").

Inoltre nell'impianto di depurazione in esame sono installati n. 2 "sistemi di abbattimento odori insetti", funzionanti allo stesso modo, caratterizzati ciascuno da una tubazione a serpentina, entro la quale scorre la miscela, su cui sono installati specifici ugelli, opportunamente dimensionati. Da questi viene spruzzata, ad intervalli regolari, la miscela, stoccata in apposite taniche nei pressi della serpentina.

Si riporta di seguito la configurazione impiantistica dello Stato di fatto, rappresentata prima nel layout e poi sottoforma di schema di flusso.



2. Stato di progetto

Il tecnico spiega che allo stato di fatto dalle due linee a filtri percolatori viene prodotto un refluo che si discosta sensibilmente, per caratteristiche qualitative, dal refluo complessivo depurato addotto allo scarico, pertanto, l'obiettivo del progetto è di trasformare una delle due linee rimaste a filtro percolatore, in un'ulteriore linea a fanghi attivi a cicli alternati nitro-denitro in modo da aumentare la resa depurativa complessiva a valori tali che tutti i parametri sottoposti a controllo rientrino ampiamente nei limiti di accettabilità previsti dalla tabella 1 e 3 dell'allegato 5 del D Lgs 152/06.

Di seguito viene riportata l'elenco degli interventi tecnologici previsti sulla fase di ossidazione:

- Trasformazione del sedimentatore primario (SED-I 2);
- Realizzazione di un pozzetto di ripresa fanghi;
- Installazione di unità di miscelazione, calate con rastrelliere e sistema di distribuzione dell'aria;





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ACA S.p.a. –

Progetto:

Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione degli scarichi fognari sito in Località Pretaro con trasformazione di una linea di trattamento da filtro percolatore a linea fanghi attivi - Comune di Francavilla al Mare (CH) - Località Pretaro

- Trasformazione del filtro percolatore (**PERC 2**) della attuale linea centro in bacino di sedimentazione con lavaggio;
- Realizzazione della canaletta di stramazzo del sedimentatore;
- Collegamenti idraulici della linea aria, della linea acque e della linea fanghi;
- Inserimento del sistema di defosfatazione e delle sostanze azotate.

Di seguito viene riportata la descrizione dettagliata di ciascun intervento previsto.

- Trasformazione del sedimentatore primario (**SED-I 2**), dell'attuale linea centro, in bacino di ossidazione (**REA 3**) con demolizione delle pareti interne verticali ed oblique sospese, riempimento delle pareti di fondo, troncopiramidali, e ricostituzione della platea di fondo con finitura della superficie con CLS e rete elettrosaldata. Alla esecuzione di tali lavori sono preordinati il lavaggio e la disinfezione del bacino; Realizzazione di un pozzetto di ripresa fanghi equipaggiato di N° 2 pompe sommergibili per il riciccolofanghi e l'eliminazione dei fanghi di supero;
- N° 6 unità di miscelazione del mix-liquor. N° 48 calate con rastrelliere costituite da 12 diffusori, sistemadi distribuzione dell'aria all'interno del bacino, tubazioni di collegamento, accessori, apparecchiature di controllo e misure;
- Trasformazione del filtro percolatore (PERC 2) della attuale linea centro in bacino di sedimentazione (SED-II 3) con lavaggio a mezzo di acqua pressurizzata del riempimento lapideo fino a completarimozione del film biologico sulla superficie del pietrisco. Spandimento con rullatura e aggiunta dimateriale misto, per fondo, sull'area dell'impianto del pietrisco lavato da rimuovere. Carico, trasporto esmaltimento di tutto il materiale di riempimento presso discariche autorizzate;
- Smontaggio con carico e collocazione sull'area dell'impianto del sistema di distribuzione dei liquami, demolizione del basamento della colonna centrale di distribuzione, delle strutture in cls, strettamente necessari, creazione di fori su pareti esistenti, attraversamenti con tubazioni su strutture esistenti con demolizioni anche parziali, ricostituzione e finiture delle superfici con malta cementizia, in qualità e dosaggi adeguati;
- Realizzazione della canaletta di stramazzo del surnatante chiarificato all'esterno del muro perimetrale del sedimentatore, profilo seghettato e paratoia per il trattenimento delle schiume, skimmer di smaltimento di eventuali fanghi surnatanti e convogliamento degli stessi a mezzo di carroponete a trazione periferica. Rialzo delle pareti perimetrali dell'ex filtro percolatore di altezza come da disegno allegato;
- L'esecuzione del rialzo delle pareti sarà effettuata in cls armato e garantirà la tenuta idraulica dell'opera eseguita;
- Collegamenti idraulici della linea aria, della linea acque e della linea fanghi.

Il tecnico prevede altri interventi di adeguamento funzionale all'interno dell'impianto in questione così come di seguito descritti.

- Impermeabilizzazione aree per raccolta acque meteoriche

In merito alla raccolta ed al trattamento delle acque meteoriche, il tecnico dichiara che per ottemperare a quanto previsto nell'art. 17 della L.R. n. 31 del 29/07/2010, ovvero alla impermeabilizzazione delle aree in cui c'è possibilità di sversamento di acque contaminate da rifiuti e/o idrocarburi, la Ditta intende non rendere impermeabile tutta l'area occupata dall'impianto, ma solo la porzione di superficie in cui circolano gli autocarri per il prelievo dei fanghi o per lo scarico delle acque reflue provenienti da altri impianti (rifiuti). L'area complessiva, individuata dal tecnico, da impermeabilizzare è pari a circa 980,5 mq, all'interno della quale sarà installata una rete fognante DN 160, lunga in totale 190 metri, per la raccolta ed il convogliamento delle acque meteoriche, costituita da n. 14 pozzetti e griglie di raccolta posti ad una distanza di circa 15 metri l'uno dall'altro. Per quanto riguarda l'area all'interno della quale è posizionata la nastropressa esistente ed il relativo cassone scarrabile per lo stoccaggio dei fanghi, il tecnico dichiara che è già coperta da una tettoia con la restante porzione di area impermeabilizzata con una pavimentazione in calcestruzzo. Allo stato di progetto, la ditta intende rendere impermeabile tutta l'area adiacente con uno strato di fondazione in misto cementato di cm 40, sopra il quale sarà apposto uno strato di base di conglomerato bituminoso di cm 10 ed un tappeto di usura in conglomerato bituminoso di cm 3.





*Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ACA S.p.a. –

Progetto:

Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione degli scarichi fognari sito in Località Pretaro con trasformazione di una linea di trattamento da filtro percolatore a linea fanghi attivi - Comune di Francavilla al Mare (CH) - Località Pretaro

Tutte le acque meteoriche raccolte, intercettate dalla rete fognante in progetto, saranno coltate per gravità verso l'ultimo pozzetto di raccolta, collocato in corrispondenza della stazione di rilancio, già esistente, del chiarificato in uscita dal Sedimentatore secondario (SED-II 2) della Linea Centro, verso i n.2 bacini di sedimentazione secondaria longitudinali (SED-II PERC). Quindi saranno inviate nella vasca di equalizzazione (EQ) unitamente alle acque in ingresso l'impianto.

- Rinfoltimento barriera verde - piantumazione perimetrale

Il tecnico dichiara che la Ditta provvederà al rinfoltimento della barriera verde già esistente, sul lato lungo adiacente agli insediamenti abitativi, con la piantumazione di alberi a fogliame persistente ed a largo sviluppo, onde evitare la diffusione nell'ambiente circostante delle eventuali emissioni odorigene. Il progetto prevede di piantumare n. 110 piante ad alto fusto e sempreverdi, tipo cipressi, per disporre della barriera perimetrale anche nei mesi autunnali e invernali, aventi radici che vanno in profondità, tipo fittone, affinché l'apparato radicale non vada ad interferire ed a danneggiare le tubazioni interrate sottostanti.

- Installazione misuratore portata sul troppo pieno in uscita dall'impianto con relativo pozzetto di campionamento

Il tecnico afferma che attualmente sono presenti n. 2 misuratori di portata dell'acqua scaricata dall'impianto, uno per le acque in uscita dal trattamento di disinfezione con acido peracetico, e l'altro sulle acque in uscita prelevate dopo il trattamento di disinfezione, sottoposte in parte ad un ulteriore trattamento di microfiltrazione. Nel contempo sono presenti n. 2 misuratori di portata dell'acqua in ingresso all'impianto: un contatore dedicato per gli scarichi raccolti da Sud, in corrispondenza del quartiere residenziale di recente realizzazione, collocato nel Comune di Francavilla al Mare (CH), e l'altro dedicato per gli scarichi raccolti dal sollevamento sito in località S. Paolo, sito nei pressi dell'incrocio con la S.S. 16 Adriatica Nord, nel medesimo Comune.

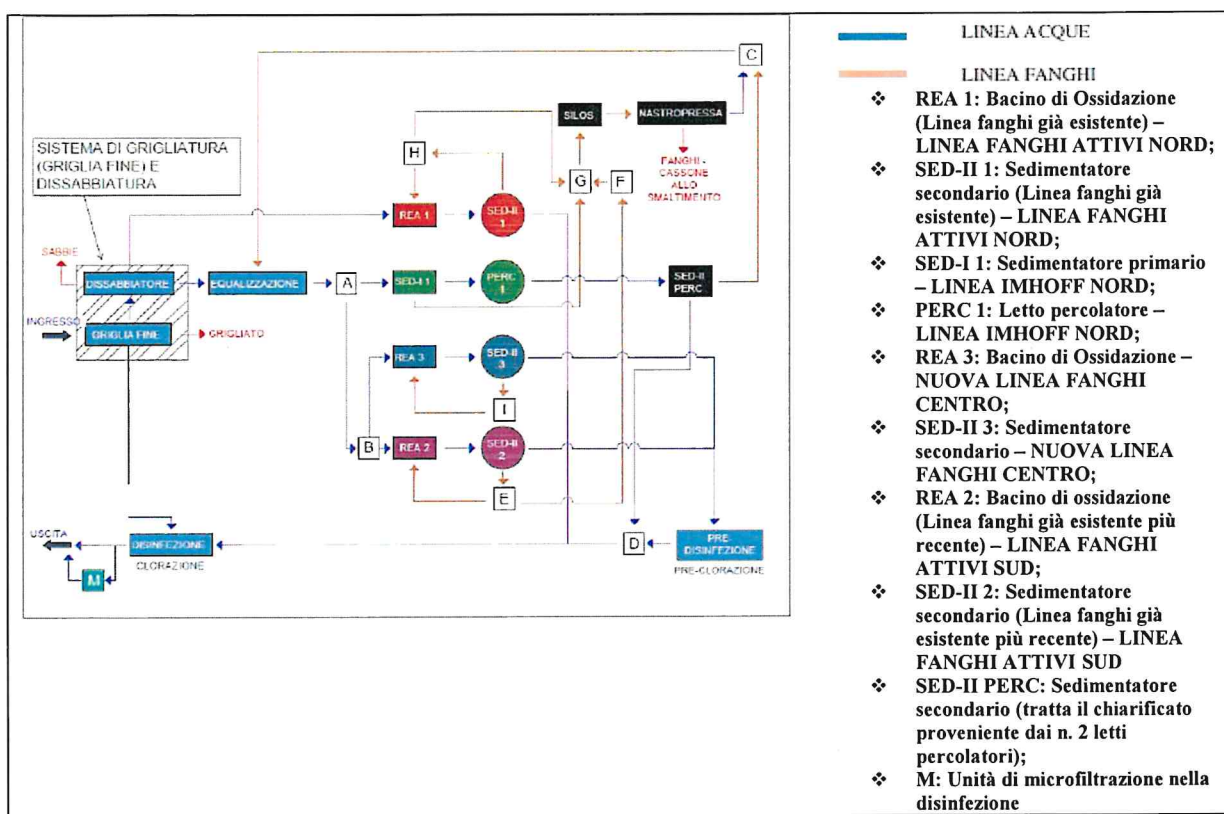
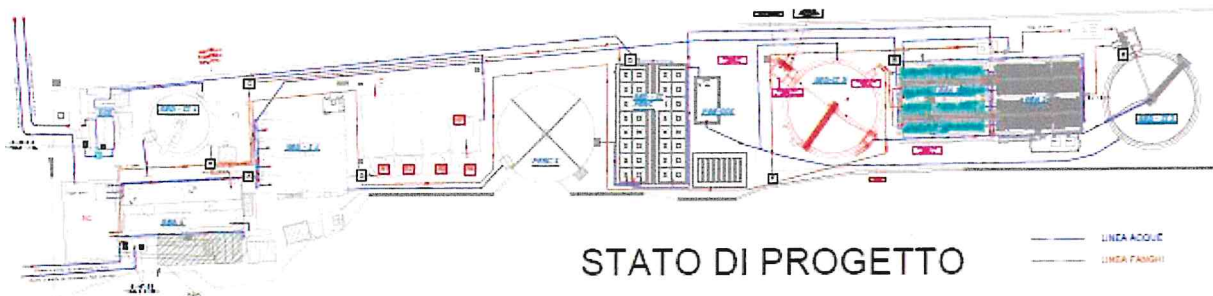
Negli adeguamenti progettuali il tecnico afferma che la Ditta intende installare un misuratore di portata sul "troppo pieno" in uscita dall'impianto, situato in corrispondenza della vasca di equalizzazione, con il relativo pozzetto di campionamento.

Il tecnico descrive la situazione futura dell'impianto, dichiarando che con gli interventi in progetto la Ditta ipotizza il funzionamento delle varie linee di trattamento come di seguito indicato, nella situazione di massimo carico durante il periodo estivo e invernale (11.000 mc/die):

- linea nord a fanghi attivi esistente (**REA 1 + SED-II 1**). L'assorbimento del carico previsto, in termini volumetrici, è pari al 10% di 11.000 mc/g = 1.100 mc/g, portata media sulle 20 ore, $Q_m = 55$ mc/h;
- linea centro (nuova), ex bacino di sedimentazione primaria (**SED-I 2**) ed ex filtro percolatore (**PERC 2**), entrambi trasformati rispettivamente: in ossidazione biologica a cicli alternati ossici ed anossici (**REA 3**) e sedimentatore secondario associato (**SED-II 3**). L'assorbimento del carico previsto, in termini volumetrici, è pari al 45% di 11.000 mc/g = 4.950 mc/g, portata media sulle 20 ore, $Q_m = 247$ mc/h;
- linea sud, ex bacino di sedimentazione primaria ed ex filtro percolatore (**REA 2 + SED-II2**), entrambi trasformati rispettivamente: in ossidazione biologica a cicli alternati ossici ed anossici (**REA 2**) e sedimentatore secondario associato (**SED-II 2**). L'assorbimento del carico previsto, in termini volumetrici, è pari al 45% di 11.000 mc/g = 4.950 mc/g, portata media sulle 20 ore, $Q_m = 247$ mc/h;

Il tecnico stima che durante il periodo estivo (1° luglio – 31 agosto), sebbene aumentino i carichi enel periodo di secca, le percentuali di ripartizione tra le linee di trattamento restano le stesse. Restano uguali invece i volumi coltati tra l'estate e il restante periodo dell'anno durante i periodi di pioggia quando le portate massime si quantificano in 11.000 mc/g.

Il tecnico riporta la seguente configurazione impiantistica dello Stato di Progetto.



PARTE 3

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Componente ambientale Aria

Per la descrizione di tale matrice ambientale il tecnico prende a riferimento i dati dell'elaborato "Stima delle emissioni gassose provenienti dalle sorgenti industriali –anno 2005" eseguito dall'Arta Provincia di Chieti. Il tecnico dichiara che dall'impianto in oggetto si genereranno emissioni diffuse, principalmente in prossimità della linea fanghi, per la cui autorizzazione è stata presentata istanza presso gli uffici regionali in data 16/04/18, ai sensi dell'art.269 del d.lgs. 152/06, il cui iter riprenderà successivamente all'esito della presente verifica di Assoggettabilità.

Il quadro emissivo (QRE) oggetto della suddetta autorizzazione, è così presentato dal tecnico.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ACA S.p.a. –

Progetto:

Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione degli scarichi fognari sito in Località Pretaro con trasformazione di una linea di trattamento da filtro percolatore a linea fanghi attivi - Comune di Francavilla al Mare (CH) - Località Pretaro

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI						Data: 12/04/2012		Pescara				
IMPIANTO: Impianto di Depurazione Acque reflue urbane di Francavilla al Mare località Pretaro						Allegato n°						
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,1013Mpa]	Durata emissioni giorno [h/giorno]	Frequenza emissioni nelle 24h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m ³ 0°C e 0,1013Mpa]	Flusso di massa [g/h]	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lato sezione (m o mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
ED-1	Dislocazione					Polveri ammoniac ammoniac composti solforati H2S COT costante odorigene						
(*)						Timbro e Firma del Gestore						
C.C. = Cricche		F.T. = Fiume e canale		P.E. = Precipitazione Extrazoneale								
A.U. = Adottatore a unico		A.L.V. = Adottatore a unico		A.S. = Assorbibile								
A.D. = Adottatore Atmosfera		P.T. = Portamento termico		P.C. = Portamento catalitico								

Il tecnico individua nelle modifiche di progetto, in particolare ammodernamento della linea a fanghi attivi, ripiantumazione e impermeabilizzazione, una riduzione delle emissioni diffuse, non stimata numericamente. Inoltre individua come misura mitigativa l'installazione di n.2 sistemi di nebulizzazione con lo scopo di contenere le emissioni odorigene e la proliferazione degli insetti.

Per quanto riguarda le emissioni odorigene il tecnico riportata, dalla stazione di riferimento di Pescara "Viale Marconi" i seguenti dati relativi ai venti prevalenti, :

- la direzione WSW è la prevalente al 20.6%,
- la direzione SE mostra un valore annuale del 19%.

Oltre agli interventi precedentemente menzionati il tecnico segnala che saranno installati n.2 sistemi di nebulizzazione con lo scopo di contenere le emissioni odorigene e la proliferazione degli insetti.

2. Ambiente idrico

Per la descrizione di tale matrice ambientale il tecnico prende a riferimento i dati dell'elaborato "Rapporto sullo stato dell'ambiente in Abruzzo 2005" dell'ARTA della Regione Abruzzo, in riferimento al fiume Alento che dista 3 km dall'impianto, dalla quale si riporta la seguente tabella riassuntiva.

CORSI D'ACQUA – Risultati 1 anno di monitoraggio (2003 – 2004)						
BACINO IDROGRAFICO	CORSO D'ACQUA	STAZIONE	L.I.M.	I.B.E.	S.E.C.A	S.A.C.A
ALENTO	Alento	RI308LN2A	2	II	2	buono
		RI308LN4	3	III	3	sufficiente
		RI308LN6	4	III	4	scadente

Attualmente l'impianto scarica le acque depurate in mare, a circa 2,5 km dalla costa, attraverso una specifica tubazione.

Il tecnico afferma che "gli interventi in progetto prevedono un miglioramento della qualità sia delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione sia della gestione delle acque meteoriche."

3. Suolo e sottosuolo

Nella relazione geologica datata nel 2009 e allegata all'istanza, il Dott. Geo. Eustachio Pietromartire afferma che in fase di indagine, eseguita con DPSH, è stata riscontrata la presenza della falda idrica alla quota di 12,50 metri dal piano campagna. Inoltre il tecnico segnala che nell'area in esame il pattern idrologico è fortemente influenzato dalla urbanizzazione: si hanno pertanto ristagni di acqua nella parte bassa, con aree in alluvionamento non soltanto in occasione di eventi meteorici di elevata intensità ma anche in situazioni di precipitazioni poco importanti. Questi fenomeni però non interessano il sito in esame poiché si trova ad una quota più elevata di 5 metri dal piano campagna sottostante e le precipitazioni meteoriche defluiscono facilmente.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ACA S.p.a. –

Progetto:

Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione degli scarichi fognari sito in Località Pretaro con trasformazione di una linea di trattamento da filtro percolatore a linea fanghi attivi - Comune di Francavilla al Mare (CH) - Località Pretaro

Relativamente alla protezione della matrice suolo e sottosuolo il tecnico cita i seguenti accorgimenti progettuali. Le acque reflue sono trattate all'interno di apparecchiature (sedimentatori, filtri percolatori e vasche di digestione aerobica) realizzate in cemento armato. Inoltre, la disidratazione dei fanghi (ispessimento) viene eseguita su una platea di cemento armato, coperta da una tettoia metallica. Infine i fanghi disidratati sono accumulati all'interno di cassoni scarrabili, ermetici ed idonei allo stoccaggio di rifiuti "fangosi", senza essere mai stoccati sul terreno. Inoltre il tecnico prevede la impermeabilizzazione di tutta l'area sulla quale circolano automezzi e in cui potrebbero verificarsi sversamenti di liquami e/o fanghi.

4. Materie prime

L'impianto di depurazione ha consumi importanti di energia elettrica, utilizzata principalmente per la produzione di aria compressa necessaria per alimentare la fase di digestione aerobica. Attraverso l'installazione del compressore il tecnico stima di migliorare l'efficienza elettrica con riduzione dei consumi di energia. Inoltre, all'interno dell'impianto di depurazione si utilizzano in quantità i seguenti prodotti ausiliari:

- acido peracetico, per la pre-disinfezione e per la disinfezione finale;
- un polielettrolita per addensare i fanghi nella fase di disidratazione meccanica con nastropressa;
- una miscela costituita da n.2 sostanze (FITOSAN e SOLUZIONE) per l'impianto di abbattimento emissioni odorigene e proliferazione insetti.

5. Rifiuti

I rifiuti prodotti nell'impianto sono costituiti dai fanghi di depurazione delle acque reflue. Questi vengono gestiti all'interno di un'area impermeabilizzata con cemento armato e coperta da una tettoia. I fanghi in uscita dalla nastropressa sono scaricati direttamente dentro il cassone scarrabile dedicato e successivamente prelevato da Ditte autorizzate.

6. Traffico veicolare

L'area in esame è raggiungibile da importanti arterie di comunicazione quali la Strada Statale Adriatica n. 16, la Strada a scorrimento veloce Montesilvano-Francavilla al Mare e si trova poco distante dall'imbocco dell'autostrada A14 (Pescara Sud - Francavilla al Mare).

Il tecnico afferma che le acque reflue in ingresso ed in uscita sono convogliate attraverso condotte e tubazioni dedicate e non devono essere trasportate.

Il tecnico stima che i rifiuti prodotti nell'impianto (fanghi di depurazione) saranno tali da richiedere un ritiro settimanale del cassone scarrabile tramite automezzo.

7. Rumore

Il tecnico individua nel motore del compressore dell'aria una fonte di rumore. Tale strumento è già installato all'interno di una struttura chiusa posta tra il muro di contenimento del costone e la vasca di ossidazione REA2. Il tecnico segnala che sono presenti che sono presenti recettori costituiti da abitazioni civili edificate su autorizzazione dopo la costruzione del depuratore, per la cui protezione indica possibile l'adeguamento dovuto al rinfoltimento della barriera verde perimetrale.

8. Fase eventuale di smantellamento

Il tecnico ha valutato infine che i possibili impatti derivanti da un'eventuale fase di chiusura (smantellamento) dell'attività del depuratore, principalmente costituiti dal traffico veicolare dei mezzi per la movimentazione dei rifiuti e dal pericolo di sversamenti sarebbero reversibili e limitati nel tempo.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella

